

LA COMBATTENTE

Regia: Adonella Marena - **Interprete:** Ilaria Micossi - Italia 1998, 24'.

Il film *La combattente* di Adonella Marena è dedicato a Frida Malan, ottantenne, partigiana, per decenni impegnata in politica. L'opera è stata presentata al Torino Film Festival. Filo conduttore è il tema della trasmissione della memoria e del rapporto tra generazioni, esplicitato dal racconto della stessa Malan e di altri testimoni, su sollecitazione di una giovane intervistatrice.

FUCKING ÅMÅL - IL CORAGGIO DI AMARE

Regia e sceneggiatura: Lukas Moodysson - **Suono:** Nils Nilsson - **Fotografia:** Ulf Brantås - **Interpreti:** Alexandra Dahlström, Rebecca Liljeberg, Erica Carlson, Mathias Rust, Stefan Hörberg, Ralph Carlsson, Maria Hedberg - Svezia 1999, 89'.

Elin e i suoi amici, tutti adolescenti, vivono nella cittadina di Åmål, dove non succede mai nulla fino a quando lei fa una mossa inaspettata. Va alla festa sbagliata, conosce un'altra ragazza e la sua vita cambia totalmente. Presa tra due amori e la vita della cittadina, Elin tenta di fare i conti con se stessa. Una storia contemporanea sui desideri, le gioie e i dolori dell'essere innamorati, sugli aspetti comici e drammatici del diventare adulti e sul coraggio necessario per affermare le proprie idee.

Piccolo film d'amore e adolescenza. Amore come passione che rende forti e assoluti, come brivido irrinunciabile, senza il quale non c'è vita, solo esistere quotidiano, potere o carriera. Adolescenza come età bruna, felicemente disperata, senza protezioni, età che brucia. Niente può imbrigliare l'amore e l'adolescenza, niente che amore e adolescenza non vogliano. Dunque, vaffanculo Åmål, come dice il titolo dell'opera prima di Lukas Moodysson, candidata all'Oscar come miglior film straniero. Åmål è la cittadina soffocante dove tirano avanti due ragazze di sedici e quattordici anni. La prima sogna di fare la scrittrice, non ha amici, le compagne la evitano, la prendono in giro come lesbica. La seconda è annoiata, vuole trasgredire, sogna di diventare modella o psicologa. Hanno bisogno di fuggire dall'esistenza in cui affogano. Hanno bisogno di vivere ciò che sentono. Qualunque cosa sia, merita di essere vissuta. E di essere vista, perché la loro storia è vera e viva, e il film che la racconta molto bello. Non giovanile: giovane.

(da Gianluca Favetto su *La Repubblica*)

"La storia di *Fucking Åmål* comincia da Elin e non da Agnes. Agnes è una ragazza normale, e sono tanti i film che parlano di persone come lei. E' il prodotto di un ambiente in cui c'è cultura, i suoi genitori hanno dei libri negli scaffali. Al contrario, Elin e la sorella Jessica sono state la forza motrice della sceneggiatura. Sono tante le ragazze come loro, ma nessuno ne racconta la storia. Mi ricordo di quando ero adolescente e di come le ragazze di quell'età esprimevano la loro disperazione e frustrazione. [...] Per me è stato assolutamente naturale fare un film di questo tipo e volevo farlo prima possibile, prima di essere troppo grande. Se nella vita hai avuto 14 anni e vuoi raccontare delle storie su quel periodo, devi farlo il prima possibile".

(da un'intervista al regista di Kalle Løchen su *Film & Kino*, Norvegia)